

ACCORDO DI RETE PER GLI AA.SS. 2021/22, 2022/23, 2023/24

TRA IL CPIA DI FERRARA E GLI ISTITUTI SECONDARI DI 2° GRADO CHE ATTIVANO CORSI DI 2° LIVELLO

“RIAP-FE - RETE PER L’ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DELLA PROVINCIA DI FERRARA”

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone “...*le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di istruzione approvato con Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;

VISTA l’OM 455 del 1997;

VISTO l’art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l’autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;

VISTO l’art. 7, comma 2, del D.P.R. 275/99 che consente espressamente l’adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell’art. 15 della legge 241/90;

ATTESO che l’art. 33 del D.L. n. 44/2001 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all’adesione a reti di scuole e consorzi;

ATTESO che l’art. 56 del D.L. n. 44/2001 prevede specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, commi 622, 623 e 624;

VISTO il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, recante definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia ed al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO IL Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente;

VISTO il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 25 ottobre 2007, recante riorganizzazione dei centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

FEMM07000R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004869 - 04/10/2021 - B/05 - E

VISTO il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, concernente regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169;

VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 87, concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, concernente regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 263/2012 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;

VISTA la C.M. n. 36 del 10/04/2014 che detta istruzioni in merito all'attivazione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e alla determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, e di secondo livello di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 263/2012;

VISTE le CC.MM. n. 39 del 23/05/2014 e n. 6 del 27/02/2015 e successive sull'iscrizione ai percorsi di istruzione degli adulti;

VISTO il D.G. dell'USR per l'Emilia Romagna n. 26 del 18/02/2015 che attiva, a partire dall'anno scolastico 2015/16 il CPIA della Provincia di Ferrara;

PRESO ATTO che l'adesione al presente accordo di rete è stata deliberata dai competenti organi collegiali delle Istituzioni Scolastiche aderenti;

ATTESO CHE l'art. 5 c. 2 del D.P.R. 263/2012 prevede che *"Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, i Centri costituiscono, nel quadro di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, commissioni per la definizione del Patto formativo individuale di cui al comma 1, lettera e), composte dai docenti dei periodi didattici di cui alla lettera d) e, per gli adulti stranieri, eventualmente integrate da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi"*;

ATTESO CHE che l'art. e c. 4 del D.P.R. 263/2012 prevede che *"Al fine di garantire agli iscritti, di cui ai commi 1, 2 e 3, organici interventi di accoglienza e orientamento, le commissioni di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, predispongono, nell'ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici accordi di rete tra i Centri di cui all'articolo 2 e le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6. A tale fine le domande di iscrizione sono trasmesse oltre che alle istituzioni di cui al comma 3 anche ai Centri con i quali i predetti istituti hanno stipulato accordi di rete."*;

TRA LE SEGUENTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE

nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici:

1. CPIA Ferrara, Dott. Fabio Muzi
2. IIS "Copernico-Carpeggiani" di Ferrara, Dott. Francesco Borciani
3. IIS "F.lli TADDIA" di Cento, Dott.ssa Elena Accorsi
4. IIS "Remo BRINDISI" di Lido Estensi, Dott.ssa Silvia Tognacci
5. IIS "Rita Levi Montalcini" di Argenta/Portomaggiore, Dott. Diego Pelliccia
6. IIS "Vergani-Navarra" di Ferrara, Dott. Massimiliano Urbinati

SI CONVIENE

ART. 1 (Norma di rinvio)

Gli allegati e la premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 (Definizioni)

Per "Istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo, già citate in premessa.

ART. 3 (Costituzione e denominazione della Rete)

Ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/1999 è istituito l'accordo di rete tra le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e citate in premessa.

La rete assume la denominazione di "*Rete per l'Istruzione degli Adulti della Provincia di Ferrara*", di seguito denominata *RIAP-Fe*.

ART. 4 (Finalità)

Il presente accordo ha lo scopo di attuare pienamente a livello ordinamentale il nuovo assetto organizzativo e didattico del sistema di istruzione degli adulti, per rispondere ai bisogni specifici del territorio e promuovere l'occupabilità.

ART. 5 (Oggetto)

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche aderenti per il raggiungimento, nel triennio 2021/2024, dei risultati previsti per ciascuna azione in cui si articola il progetto medesimo.

Il presente Accordo è uno strumento per favorire il rientro in formazione e l'acquisizione di un titolo di studio superiore da parte della popolazione adulta nel quadro del diritto alla formazione per tutta la vita.

La Rete si pone la finalità di:

- garantire il regolare funzionamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo di cui all'art. 5 c. 2 del D.P.R. 263/2012;
- potenziare l'offerta formativa per gli adulti tramite un 'POF territoriale' che integri le attività in essere nel CPIA e nei corsi serali e realizzi percorsi modulari per il rientro nella secondaria superiore serale per acquisire qualifiche e diplomi;
- predisporre misure di sistema atte a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dal CPIA e quelli realizzati dalle Istituzioni Scolastiche secondarie di II Grado;
- coordinare e dare unitarietà alle attività finalizzate all'orientamento ed all'inserimento nella scuola secondaria superiore degli studenti stranieri neoarrivati;
- promuovere la realizzazione di attività didattiche, di ricerca, di formazione e aggiornamento per il personale degli Istituti aderenti.

ART. 6 (Istituzione scolastica capofila)

Il CPIA Ferrara, con sede in Via Camilla Ravera n. 11, 44122 Ferrara, sede amministrativa e del Punto di Erogazione di Ferrara, assume il ruolo di capofila della *"Rete per l'Istruzione degli Adulti della Provincia di Ferrara"*. In quanto capofila, il CPIA:

- è incaricato della gestione delle attività amministrativo-contabili della rete, a livello organizzativo e di raccolta dati. La gestione amministrativo-contabile avviene nelle forme e con le modalità previste dal D.L. n. 129/2018;
- pone in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese, ove necessario, quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente;
- si impegna a fornire ogni forma di collaborazione per le azioni di monitoraggio previste.

La gestione amministrativo contabile della rete è oggetto di analitica rendicontazione finale.

Presso l'Istituzione scolastica capofila vengono depositati tutti gli atti della Rete.

ART. 7 (Rete Territoriale di Servizio)

In coerenza con quanto indicato all'art. 2 c. 1 del D.P.R. 263/2012 il CPIA si configura come Rete Territoriale di Servizio che si compone:

- del CPIA e delle Sedi Associate - Punti di erogazione del servizio afferenti al CPIA stesso, compresa la Scuola Carceraria, presso cui si realizzano i percorsi di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;

- delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, presso cui si realizzano i percorsi di secondo livello primo, secondo e terzo periodo didattico.

Per favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello all'interno della rete territoriale del servizio, viene costituita la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale (D.P.R. 263/2012, art. 5, comma 2), attuata contestualmente al presente accordo.

ART. 8 (Organismi responsabili)

La gestione delle risorse e il raggiungimento delle finalità del progetto è assicurato da:

- a) Il Consiglio della rete
 - b) Dirigente scolastico dell'Istituto capofila
- Il Consiglio della rete è composto dai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche aderenti e opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e *smi*. Si riunisce periodicamente al fine di:
- a. definire e monitorare le azioni di cui si compone il progetto;
 - b. decidere in ordine all'adesione di ulteriori istituzioni scolastiche e/o di altri soggetti pubblici e privati;
 - c. adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico dell'Istituto capofila;
 - d. decidere in ordine alle risorse professionali, finanziarie e strumentali della Rete;
 - e. definire criteri e modalità rispetto alla gestione comune delle funzioni di cui al DPR 275/99 art. 14, c.2 e *ss.mm.ii.*
- Il Dirigente scolastico del CPIA di Ferrara, capofila della rete, è organo esecutivo e operativo del progetto. Opera nel rispetto delle autonomie delle singole Istituzioni Scolastiche e delle deliberazioni adottate dal Consiglio della Rete. A tale organo sono attribuiti i seguenti compiti e delegati i seguenti poteri:
- a. convocare e presiedere il Consiglio della Rete;
 - b. predisporre tutti gli atti per l'avvio, la realizzazione e la conclusione del progetto di rete;
 - c. curare la gestione operativa del progetto;
 - d. predisporre la scheda illustrativa finanziaria;
 - e. gestire in maniera funzionale le risorse professionali, finanziarie e strumentali messe a disposizione della rete;
 - f. definire e regolare i ruoli e le responsabilità dei differenti attori;

- g. promuovere i rapporti con EE.LL., centri di Formazione Professionale, Camera di Commercio, altri soggetti pubblici e privati;
- h. firmare tutti gli atti di pertinenza della Rete;
- i. adottare ogni adeguato provvedimento gestionale e amministrativo-contabile per il raggiungimento delle finalità del progetto;

ART. 9 (Domande di iscrizione)

Le Istituzioni Scolastiche Secondarie di II Grado presso cui funzionano percorsi di secondo livello trasmettono tempestivamente al CPIA – in formato digitale – copia delle domande di iscrizione pervenute (art. 3, c. 4, D.P.R. 263/2012).

Le domande di iscrizione sono conformi ai modelli allegati alla C.M. annuale sulle iscrizioni nei percorsi di istruzione degli adulti.

La trasmissione delle domande di iscrizione dovrà avvenire tramite supporto informatico.

ART. 10 (Commissione per la definizione del Patto formativo)

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo è istituita la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale.

La Commissione elabora le indicazioni e predispone criteri e strumenti per il riconoscimento di crediti relativi a competenze comunque acquisite, che costituiscono il quadro comune di riferimento per le attività di accoglienza.

Ogni Istituzione Scolastica sede di corsi individua, altresì, i docenti che svolgeranno le funzioni di tutor, incaricati cioè dell'accoglienza dell'adulto che chiede l'ammissione ai percorsi del sistema di istruzione degli adulti. Sulla base della documentazione predisposta dai docenti tutor, la Commissione definisce i crediti e il periodo didattico cui l'adulto viene ammesso.

La Commissione è composta da docenti rappresentativi del primo e del secondo livello appositamente individuati e incaricati. Ciascuna Istituzione Scolastica incarica almeno due docenti.

La Commissione ha sede presso il CPIA della Provincia di Ferrara, in Via Camilla Ravera 11, 44122 Ferrara. E' presieduta dal dirigente scolastico del CPIA che la convoca periodicamente in sessioni plenarie.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, c. 2, D.P.R. 263/2012).

Per gli adulti stranieri la Commissione può eventualmente essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici.

Con successivo atto la Commissione si dota di apposito Regolamento.

La Commissione predispone altresì le seguenti misure di sistema:

- a) favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello;

- b) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- c) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- d) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- e) accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- f) orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa sulla base delle necessità relative ai contesti sociali e di lavoro;
- g) consulenza individuale e/o di gruppo;
- h) *placement* degli stranieri giovani e adulti;
- i) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- j) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

ART. 11 (Sistema informativo)

Gli atti della Commissione (domande di iscrizione, dossier, Patti formativi) saranno trattati digitalmente secondo le modalità concordate in sede di definizione del Regolamento.

ART. 12 (Risorse professionali e finanziarie)

Per la realizzazione degli scopi del sopraccitato art. 2, non vi sono, per gli Istituti aderenti al presente accordo, oneri finanziari od operativi di rete.

I costi della formazione, delle attività implementate dalla Rete, qualora esistenti, saranno suddivisi e a carico dei singoli Istituti partecipanti.

I costi della partecipazione di docenti e dirigenti scolastici agli incontri di Rete e alle attività di organizzazione e coordinamento, saranno a carico dei singoli Istituti partecipanti.

ART. 13 (durata)

Il presente accordo ha durata triennale, a decorrere dall'anno scolastico 2021-2022, salvo la necessità di integrare la RIAP-Fe con nuove Istituzioni Scolastiche.

Data la particolare natura dell'accordo non è ammessa la revoca prima della scadenza da parte di alcuna delle istituzioni scolastiche aderenti.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

ART. 14 (Norme finali)

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.l.vo n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Ferrara, 04.10.2021

Letto, confermato, sottoscritto

Firme dei Dirigenti scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti

CPIA Ferrara, Dott. Fabio Muzi	f.to digitalmente
IIS "Copernico-Carpeggiani", Dott. Francesco Borciani	f.to digitalmente
IIS "F.Ili TADDIA" di Cento, Dott.ssa Elena Accorsi	f.to digitalmente
IIS "Remo BRINDISI", Dott.ssa Silvia Tognacci	f.to digitalmente
IIS "Rita Levi Montalcini", Dott. Diego Pelliccia	f.to digitalmente
IIS "Vergani-Navarra", Dott. Massimiliano Urbinati	f.to digitalmente